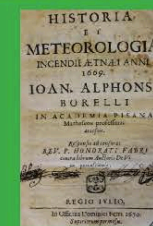
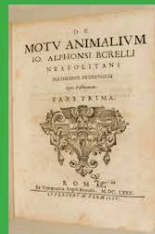
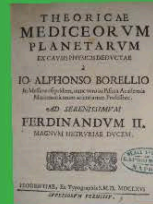


**BORELLI, GIOVANNI ALFONSO**  
(Napoli, 1608 – Roma, 1679)

Uomo dal grandissimo ingegno, docente di matematica, si occupò anche di medicina, di astronomia, fisica, anatomia e soprattutto di fisiologia. Grazie al trattato *De Motu Animalium*, uscito postumo, viene considerato il fondatore della fisiologia muscolare su basi meccanicistiche di cui viene considerato il fondatore. Egli cercò di spiegare il movimento del corpo animale basandosi su principi meccanici e utilizzando il metodo sperimentale, proprio della scuola galileiana, delle cui dottrine fu il promulgatore.

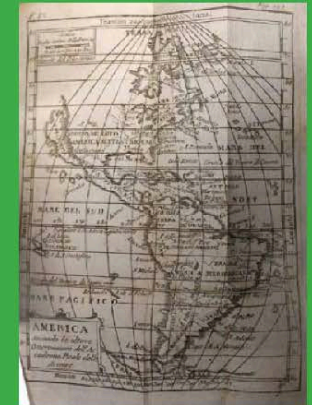
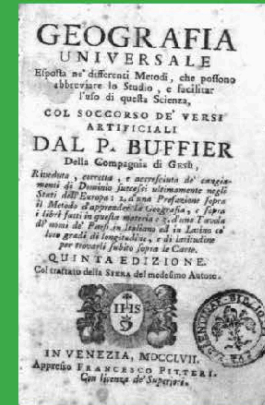
Nel 1666 scrisse *Theoricæ medicorū planetarū ex causis physicis deductæ* in cui cercò di spiegare grazie alla meccanica di Galileo la forma ovale delle orbite degli Astri Medicei.

Verso il 1670 Borelli trovandosi nei pressi di Messina fu incaricato dal Cardinale De' Medici di scrivere un'esatta narrazione del famoso incendio accaduto nel 1669. Egli quindi fa una descrizione topografica dell'Etna, riferendo sia dei vecchi incendi sia dell'ultimo.



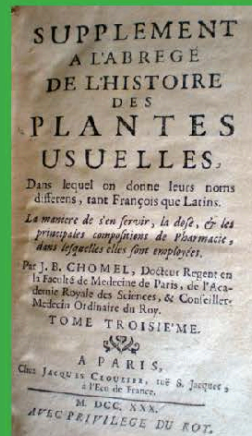
**BUFFIER, CLAUDE**  
(Polonia, 1661 – 1737)

Cartografo, storico e filosofo francese. A 19 anni entrò nell'ordine dei gesuiti. Nel 1715 pubblicò il suo libro di geografia, *Geographie Universelle*, tradotto successivamente in italiano, che ebbe numerose ristampe con un aggiornamento periodico delle carte geografiche.



### CHOMEL PIERRE-JEAN-BAPTISTE (Parigi, 1671 – Parigi, 1740)

Botanico, medico e membro dell'Accademia della Scienza a cui, tra il 1703 e il 1720, consegnò sette cataloghi contenenti la descrizione e la storia di diversi tipi di piante e di acque minerali le cui proprietà sono necessarie per la cura di diverse malattie. Nelle sue opere definì i nomi delle piante comuni scritti sia in latino che in francese. Inoltre, spiegò come vengono usate alcune di esse e in quali dosi nelle composizioni farmaceutiche in cui sono impiegate. Ci furono molte edizioni e alcune di esse furono pubblicate dal figlio.



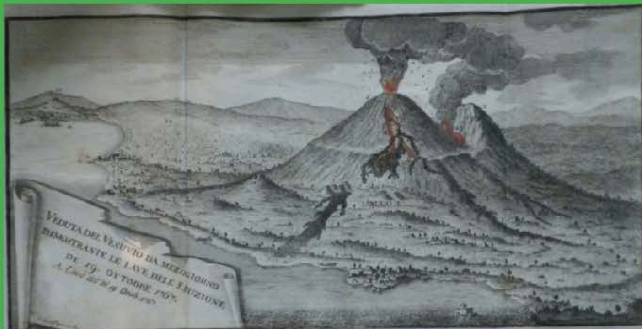
### DELLA TORRE GIOVANNI MARIA (Roma 1710 – Napoli 1782)

Sacerdote e docente di matematica, compì a Napoli la sua attività di ricercatore e scrittore. I suoi scritti testimoniano gli interessi per la fisica, la matematica e la vulcanologia. Per le proprie esigenze didattiche compose un manuale di Istituzioni aritmetiche, pubblicato anonimo a Napoli nel 1744 e poi, in seconda edizione ampliata e col nome dell'autore, nel 1752. Essa incontrò una certa fortuna fino al tardo Settecento. Da motivazioni didattiche, poi ampiamente trascese, nacque nel 1748-1749 anche l'opera maggiore, Scienza della natura, più tardi ampliata e tradotta in latino con il titolo di Elementa physicae (8voll., Napoli 1767-69). Fu uno dei soci originari dell'Accademia ercolanense, costituita nel 1755 per lo studio dei resti di Ercolano e delle altre località circumpesuviane, di cui ebbe la duplice funzione di sovrintendere, come responsabile della stamperia regia, alla pubblicazione degli atti, e di consulente per gli aspetti geologici e vulcanologici.



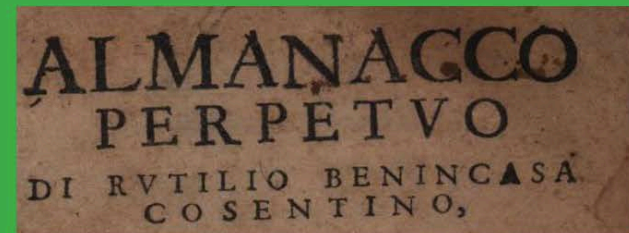
PIGONATI, ANDREA  
(Siracusa 1734-1790)

Tenente colonnello del Genio dell'esercito del Regno borbonico, il suo nome è strettamente legato agli importanti lavori di bonifica del porto di Brindisi. Tra i suoi scritti di carattere scientifico ricordiamo *Descrizione dell'ultima eruzione del monte Vesuvio De' 19 ottobre 1767*, pubblica a Napoli nel 1768.



BENINCASA, RUTILIO  
(Torzano -CS, 1555 - 1626)

Astronomo, astrologo, considerato una sorta di stregone del suo tempo, è autore del famoso *Almanacco Perpetuo*, pubblicato per la prima volta a Napoli nel 1593, ma ristampata innumerevoli volte fino al Novecento. Il testo venne aggiornato da altri personaggi, tra cui il più significativo fu Ottavio Beltrano verso la metà del Seicento. Si tratta di un vastissimo repertorio di nozioni che riguardano tutte le conoscenze scientifiche e le credenze popolari del tempo quali, le previsioni astrologiche annuali, le tavole sulla struttura del calendario e sulle feste mobili, la cronologia di tutti gli avvenimenti storici più rilevanti, nozioni di anatomia e di astrologia medica, l'influsso degli astri sull'agricoltura, nozioni di geografia e cosmografia, un trattato sull'arte della navigazione e sull'orientamento, nozioni di aritmetica e di geometria.



FERRARA, FRANCESCO  
(Trecastagni 1767-Catania 1850)

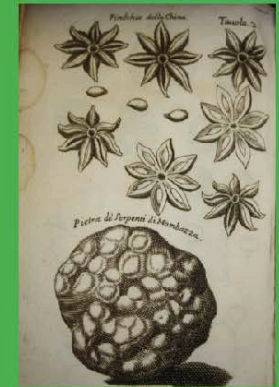
Personalità "enciclopedica" tipica dell'epoca in cui visse. Si laureò in filosofia e medicina, ma continuò gli studi delle scienze matematiche, dell'architettura, botanica, lingua e letteratura greca e la chimica. Ebbe la cattedra di fisica all'università di Catania, successivamente quella di storia naturale a Palermo, quindi ottenne la cattedra di lingua greca e di archeologia sempre a Catania. Fu membro di varie accademie di Europa e d'America, intendente delle antichità di Sicilia. Si occupò delle eruzioni vulcaniche dell'Etna, la sua Storia generale dell'Etna suscitò grandi entusiasmi nell'ambito della Sicilia colta.



REDI, FRANCESCO  
(Arezzo, 1626 – Pisa, 1697)

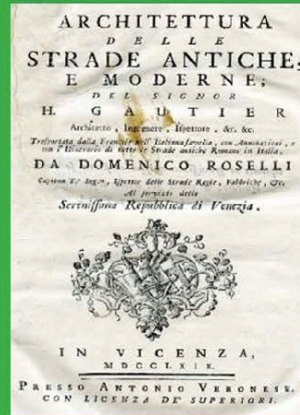
Fu medico, naturalista, fisiologo e letterato. Di formazione galileiana, fu tra i primi ad applicare il metodo sperimentale alle scienze naturali, i suoi studi, rivestono particolare importanza nella storia della scienza moderna, per la loro opera di demolizione di alcune teorie dell'epoca:

- dimostrò che il veleno delle vipere è dannoso solo se inoculato nella ferita e non se ingerito;
- sfatò la dottrina tradizionale della generazione spontanea degli insetti, provando che le mosche nascono dalla carne putrefatta solo quando altre



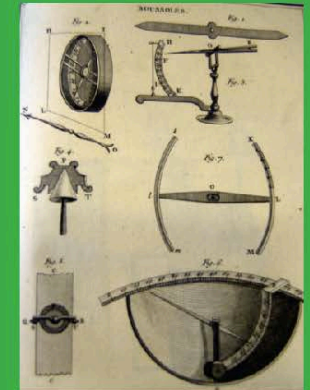
GAUTIER, HENRI  
(Nimes 1660 - Parigi 1737)

Ingegnere francese, scrisse un importante trattato sull'architettura delle strade, con particolare riferimento alle antiche strade militari romane (Via Flaminia, Aurelia, Tiburtina, Appia, etc).



COTTE, LOUIS  
(1740-1815)

Meteorologo francese, ha pubblicato numerose opere sulla meteorologia e la storia naturale. Il suo Trattato di Meteorologia (1774) è considerato il primo fondamentale scritto di questa specialità.



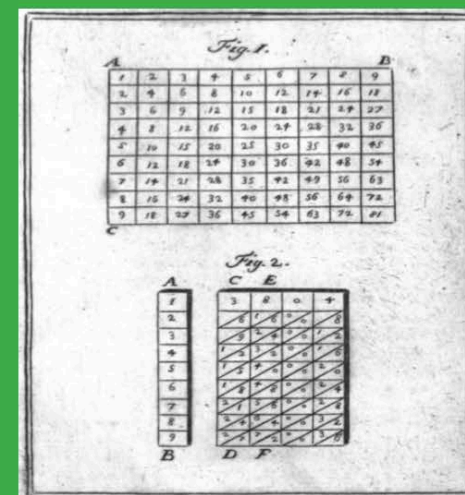
**DELLA TORRE GIOVANNI MARIA**  
(Roma 1710 – Napoli 1782)

L'attività del Vesuvio fu al centro delle sue ricerche per più d'un ventennio, spingendolo a visitare numerose volte il cratere e divenendo la guida dei visitatori stranieri a Napoli con curiosità scientifica (tra essi Nollet) nell'ascensione del vulcano. Le sue osservazioni delle eruzioni vesuviane culminarono nella *Storia e fenomeni del Vesuvio* (Napoli 1755) che conobbe traduzioni anche in francese e tedesco.



**CHELUCCI, DOMENICO**  
(Lucca, 1681 - Roma, 1754)

Noto anche come Paolino di S. Giuseppe, fu docente di retorica presso la Sapienza e di matematica nel collegio Nazareno di Roma. Per uso didattico stese le *Institutiones arithmeticae*, un manuale di matematica edito a Roma nel 1733 e nel 1749, che conoscerà tre edizioni napoletane (1755, 1778, 1786) e ben quattro veneziane (1761, 1770, 1782, 1795).



VIVENZIO, GIOVANNI  
(Nola 1740?-1819)

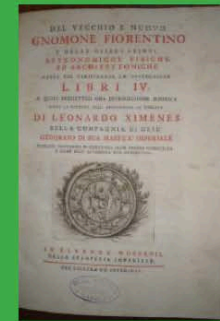
Medico e professore universitario Italiano, nel 1783 a Napoli pubblicò *Istoria e teoria de' tremuoti in generale ed in particolare di quelli della Calabria, e di Messina del MDCCCLXXXIII*.

ZUPI, GIOVANNI BATTISTA  
(Catanzaro 1590-Napoli 1650)

Gesuita, astronomo e matematico italiano. Nel 1639 fu il primo a scoprire che il pianeta Mercurio ha delle fasi orbitali, proprio come la Luna e Venere. Le sue osservazioni dimostrarono che il pianeta orbitava intorno al Sole. Questo successo giustò 30 anni dopo la realizzazione del primo telescopio di Galileo. Il cratere Zupus sulla Luna prende il nome da lui.

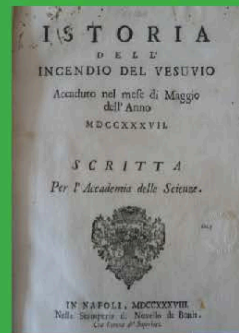
XIMENES, LEONARDO  
(Trapani 1716- Firenze 1786)

Gesuita, astronomo, ingegnere e geografo italiano di grande rilievo. Nel corso delle sue osservazioni sui corpi celesti, Ximenes fu indotto ad interessarsi dello studio dell'obliquità dell'eclittica, motivo per il quale poi restaurò il grande gnomone della Cupola di Santa Maria del Fiore, che utilizzò per compiere rilievi di grande importanza. Pubblicò i risultati ottenuti nell'opera *Del vecchio, e nuovo gnomone fiorentino* stampata nel 1757 a Firenze. Per "gnomone" si intende un grande strumento astronomico, una colonna, la cui ombra permette di misurare la posizione del Sole in cielo.



SERAO, FRANCESCO  
(Aversa 1702 – Napoli 1783)

Professore di anatomia, di medicina, si occupò anche di fisica e zoologia. Fu membro dell'Accademia delle Scienze di Napoli, di Parigi, di Londra, e di altri importanti consessi scientifici e letterari d'Europa. Tradusse in italiano le opere mediche di John Pringle, fu protomedico del Regno di Napoli e medico del re Ferdinando IV di Borbone.



SGUARIO, EUSEBIO  
(Venezia, Sec. XVIII; 1° metà)

Medico, in questo saggio ipotizzò che le particelle del fluido elettrico, come quelle dell'etere newtoniano, fossero dotate di mutata azione repulsiva a distanza.

